

# ‘Necessaria riforma del Ministero dell’Istruzione’. Audizione Bianchi su linee programmatiche. VIDEO

PUBBLICATO IN **ATTUALITÀ**

04 maggio 2021

0

0



“Il Ministero così come è oggi, non è più in grado di organizzare la specificità e la complessità dei compiti. Stiamo ampliando l’età dell’educazione dai 0 anni fino alla formazione continua: serve un dipartimento che si occupi di formazione tecnica superiore, dobbiamo mettere mano all’organizzazione del ministero e degli organi decentrati”, ha detto il ministro dell’Istruzione, Patrizio Bianchi in **audizione sulle linee programmatiche del suo dicastero. A svolgere l’audizione sono le Commissioni riunite Cultura di Camera e Senato, presso la Sala del Mappamondo.**

**Guarda il video**

An error occurred.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](https://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

“Vanno rafforzate le strutture del sistema scolastico – aggiunge Bianchi -: il Piano di ripresa e resilienza ci aiuta moltissimo basta pensare agli



ARCHIVIO ON-LINE

## VETRINA



**Outdoor education: fare scuola all’aperto, sfida possibile? Scopri lo nel webinar del 13 maggio**

30 aprile 2021



**Insegna ai tuoi alunni a litigare bene: scopri il metodo per riuscirci**

02 maggio 2021



**Scopri come insegnare la Matematica in maniera creativa nella Primaria**

investimenti per la fascia dei più piccoli”, ha aggiunto. “Il Mef ci ha riconosciuto gli organici del passato e ha dato qualcosa in più. **Nei prossimi 10 anni avremo 1 milione e 400 mila ragazzi in meno**, avremmo quindi dovuto avere tanti insegnanti in meno. **Abbiamo bisogno di prof per avere classi più piccole e aumentare il tempo scuola.** Dobbiamo uscire dalla meccanica lineare tot docenti-tot studenti. Abbiamo bisogno anche di più dirigenti. I dirigenti hanno una funzione fondamentale, non abbiamo dato il giusto peso alla gravosità degli impegni che hanno avuto, va e andrà riconosciuto di più nel confronto contrattuale”.

“La pandemia come choc esterno ha esasperato le diversità e messo a nudo delle situazioni non più sostenibili come il diritto allo studio: abbiamo un indice insostenibile di dispersione scolastica. C’è **una dispersione esplicita**, di chi non riesce a raggiungere titolo di studio, e chi lo consegue ma non ha le competenze adeguate. **Dobbiamo iniziare fin dall’estate a fare un ponte verso l’anno prossimo** usando fondi già in carico al ministero, 150 milioni. Altri 320 milioni li metteremo a disposizione per una struttura di supporto che dall’estate si proietti all’anno prossimo: inizieremo ad avere una scuola più aperta e interattiva col territorio, come parte di una nuova fase di scuola. Altri 40 milioni li dedichiamo alla povertà educativa” con progetti che “si rivolgono alle aree periferiche e marginali: è una azione che va vista nella logica di un riequilibrio”.

“Abbiamo il tema del transitorio: come recuperare coloro che hanno accumulato esperienza e che hanno bisogno di stabilità – ha detto il ministro dell’Istruzione -, su quasi 500 mila posti comuni, abbiamo oltre 200 mila docenti a tempo determinato con situazioni diverse: la cosa sbagliata e trattarli tutti allo stesso modo, sono persone con esperienze, titoli e esperienze diverse. Stiamo ragionando col Mef per capire come riconoscere titoli e merito diversi e permettere di far confluire queste persone all’interno di una visione stabile per far partire la macchina di una assunzione regolare e continua”.

“Bisogna programmare – ha detto Bianchi – **le uscite degli insegnanti**: con l’Inps siamo riusciti ad avere per tempo le previsioni di uscita di quest’anno e dei prossimi 10 anni e ci vuole anno per anno la possibilità di reclutamento che tenga conto delle uscite per garantire continuità e stabilità nei processi di reclutamento. Inoltre la professione del docente va riconosciuta anche in termini salariali, servono carriere più articolate per i docenti e tutto il personale delle scuole”.

“Ma non possiamo trattare tutti allo stesso modo. Ognuno ha esperienze diverse. Stiamo cercando, anche col Mef, di implementare formule che riconoscano titoli, competenze, meriti, per fare ripartire anche la macchina delle assunzioni, una macchina che sia regolare e continua nel tempo”, ha aggiunto il Ministro. “Anche come introiti salariali, la professione dell’educatore deve essere riconosciuta e valorizzata. Dobbiamo portare ad avere carriere più articolate per i nostri docenti ma per tutto il personale che deve sostenere il dirigente e strutturare l’autonomia delle scuole. A questo fine dobbiamo rivedere anche la struttura del ministero e le strutture locali”.

“La **riforma dell’orientamento** – ha detto pure Bianchi – è cardine del Pnrr. Dobbiamo legare di più i diversi cicli di scuola per rendere i ragazzi consapevoli delle proprie scelte. Da qui un Its di eguale dignità rispetto ai licei, un percorso di esperienze all’estero o di volontariato. Ma

07 aprile 2021

ALTRE SU **PROFESSIONE SCUOLA**



**Maturità 2021: ipotesi colloquio a distanza nelle zone rosse. I casi in cui potrebbe svolgersi in videoconferenza**

04 maggio 2021

Per il momento è soltanto una ipotesi cautelare, ma se la scuola dove si svolgerà la maturità 2021 dovesse trovarsi in zona rossa o comunque in una situazione dichiarata dalle autorità sanitarie a forte rischio epidemiologico, il colloquio esame di Stato 2021 (unica prova dell’esame) dovrebbe necessariamente svolgersi a distanza. Lo prevede espressamente l’art. 26 [...]



**Stabilizzazione delle cattedre: una soluzione che non arriva**

04 maggio 2021

Settembre è già dietro l’angolo, ma non si vede ancora se e come il problema della stabilizzazione dei docenti sarà affrontato e in qualche modo risolto in tempo per l’avvio delle lezioni. Tra gli impegni prioritari per la scuola annunciato dal presidente del Consiglio, Mario Draghi, al momento del suo insediamento nel febbraio scorso c’era la [...]

**PROFESSIONE SCUOLA**

**GENITORI**

**STUDENTI**

LA RIVISTA

**TUTTOSCUOLA**

aprile 2021



**LA FONTE DI  
INFORMAZIONE E  
APPROFONDIMENTO**

tutte opzioni costruite per tempo, non lasciate al singolo. Non lasciare le famiglie e i ragazzi solo a fare una scelta che influirà su tutta la loro vita. Un diritto allo studio che funziona solo per taluni e non per tutti, non è un diritto allo studio”.

Sul **tema dell'innovazione**: “Sulla **didattica a distanza** abbiamo raccolto con **Indire** una biblioteca straordinaria di esperienze, ma **abbiamo un tema di aumento del tempo scuola**, che è un elemento fondante. Il Mef ci ha dato qualcosa di più per sostegno e potenziamento. Nei prossimi 10 anni avremo oltre 1 milione di ragazzi in meno. Dobbiamo aumentare il tempo scuola e per questo abbiamo bisogno di più insegnanti. Dobbiamo uscire dal rapporto lineare docenti-insegnanti. Abbiamo anche bisogno di più dirigenti. Dobbiamo riconoscere anche a livello contrattuale lo sforzo dei dirigenti.”

“**Ripensamento dei curricula**. Continuiamo ad avere dei curricula troppo rigidi. Ad esempio dobbiamo ripensare lo 0-6, che è un pezzo fondante del sistema nazionale di educazione. **Voglio potenziare l'intero sistema educativo dando ad ogni percorso eguale dignità**. Gli Its stanno saldamente dentro il sistema di Istruzione”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Una conferenza nazionale sulla scuola a novembre»

**PRIVILEGIATA SULLA SCUOLA.**

[Leggi la rivista](#)

[Sfoggia la rivista](#)

[Sommaro](#)

0

[COMMENTA](#)